

ANTENNA

Livorno sarà ancora sede dell'Antenna Europea, nel periodo 2009-2012.

La Commissione Europea ha rinnovato, a seguito di una selezione, la convenzione col Comune che già dal 2005 ospita al Lem il Centro di informazione Europe Direct, un ufficio dove cittadini e imprese possono ottenere informazioni su tutto ciò che riguarda l'Europa.



LETTERATURA

Via al concorso di poesie per studenti

LIVORNO. Via alla terza edizione del concorso di poesia a tema libero riservato agli alunni delle scuole secondarie di II grado della provincia. Possono partecipare adulti-studenti regolarmente iscritti ad una delle scuole, i cui elaborati saranno sottoposti a valutazioni separate.

I concorrenti potranno partecipare con una propria poesia di non oltre 36 versi o con

due poesie (purché non superino i 36 versi totali).

La commissione che giudicherà le poesie, formata da esponenti del mondo scolastico e della cultura livornese, riceverà gli elaborati in forma anonima e potrà inoltre segnalare gli elaborati che riterrà degni di nota.

Ai migliori in graduatoria saranno assegnati i seguenti premi: 1° classificato 400 eu-

ro; 2° 300; 3° 200; 4° e 5° 150.

Potranno essere assegnati premi speciali per poesie segnalate dalla giuria. Per la sezione speciale dedicata agli adulti-studenti, sono previsti dei libri come premio (tre classificati). Il concorso è organizzato dall'Isis Niccolini-Palli e altri enti.

Per informazioni: 0586/898084; email: liceonnicolini@tin.it.

MUSICA

La storia di Giulio Cesare Ricci

di M. Antonietta Schiavina

LIVORNO. A dieci anni, quando i suoi amici sognavano mestieri avventurosi lui progettava il suo futuro come discografico, anche se, più grandicello, oltre alla musica, ha coltivato la passione per la psichiatria, frequentando per tre anni la facoltà di medicina a Pisa e quella per la letteratura russa indirizzandosi in seguito verso lettere e filosofia. «In realtà avrei voluto fare ingegneria, anche se ero consapevole che non avrei imparato ciò che mi sarebbe servito per la mia attività di tecnico del suono», spiega Giulio Cesare Ricci, da venticinque anni discografico (ha fondato la casa discografica Foné, che lo fa conoscere nel mondo della musica a livello internazionale) nonché presidente dell'Istituto Mascagni-così alla fine non mi sono laureato, anche se, anni dopo in America, la laurea in ingegneria me l'ha data ad onore, la New York University e ho provato la gioia di vedere il mio nome oggetto di tesi universitarie».

Ricci che, come scrive nel suo sito, è un "maledetto toscano" che ha effettuato la sua prima registrazione a undici anni, utilizzando il "Geloso", sabato e domenica prossimi festeggerà al Grand Hotel Palazzo i venticinque anni della sua creatura, la Foné appunto, con una due giorni di Gala dell'Alta Fedeltà, a cui parteciperà come testimonial Renzo Arbore, che ha già inciso due dischi per lui. E oggi, a quasi cinquant'anni — il compirà a maggio — può dire di aver realizzato molto di più del suo sogno di bambino, perché la sua etichetta ormai vanta nomi preziosi nel campo della musica sia classica che moderna, nonché estimatori di alto livello in tutto il mondo.

Come si è avvicinato al mondo del disco?

«In modo semplice e nello stesso tempo surreale, perché io a dieci anni amavo la musica classica e sognavo di fare dischi».

Un bambino prodigio?

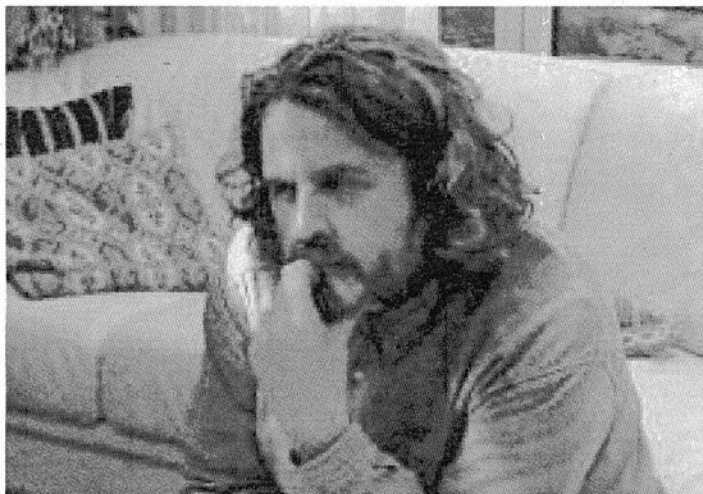
«No, uno come tanti, che aveva molti amici e giocava».

Amava la musica classica perché in famiglia gliela facevano ascoltare?

«Mia madre, mio padre e mio nonno erano appassionati d'opera, ma la seguivano senza grande impegno. Avevo però uno zio appassionato di musica classica. E fu proprio a casa sua che ascoltai un pezzo che mi colpì moltissimo».

Ricorda qual era?

«La Sinfonia n.11 di Dimitri Shostakovich, colonna sonora



Giulio Cesare Ricci, discografico e presidente dell'Istituto Mascagni

Dietro Foné un'anima da toscanaccio

del film "La corazzata Potemkin".

Un brano non proprio adatto a un bambino. Ma poi cosa accadde?

«Continuai ad ascoltare la musica classica, anche se passai a pezzi meno impegnativi come Le quattro stagioni di Vivaldi e i concerti per violino di Paganini... Ricordo che più di tutto amavo il barbiere di Siviglia e la musica russa, soprattutto quella dell'Ottocento».

Una passione che non si è più fermata. Ma in tutto questo

sto non ha mai sentito il desiderio di suonare uno strumento?

«Non l'ho fatto volutamente, perché volevo essere un ascoltatore e un incisore. Non avevo le doti per eseguire ma le avevo per ascoltarla, perché come mi ha detto recentemente anche il maestro Accardo, il mio orecchio recepisce i suoni in modo perfetto».

Qual è stato il primo disco che ha inciso con la sua casa discografica?

«Sonate per violino solo, con

Marco Fornaciari dei Solisti Veneti».

Oggi, a distanza di venticinque anni, rivedendo anche i sacrifici che ha dovuto affrontare, rifarebbe la strada percorsa?

«Sono sempre stato consapevole che il mio non era un business e che avrei dovuto combattere tante battaglie, compresa quella di essere italiano in Italia, dove nel mondo della tecnologia il prodotto è solo straniero. E oggi so che rifarei tutto, perché la musica non mi ha portato via nulla, al contrario mi ha arricchito... Ogni incontro artistico, ogni iniziativa legata alla diffusione della musica mi entusiasma ancora come un bambino, mi diverte e mi dà un'energia incredibile. Senza contare la soddisfazione che ho provato quando un artista come Salvatore Accardo, un mio mito, ha registrato con me, o quando a Ferrara ho fatto un concerto con Claudio Abbado. E poi c'è stata l'entrata nella musica non classica, con personaggi come Renzo Arbore, che mi ha dato un'altra grande emozione».

Al Palazzo il Gran Galà dell'Alta Fedeltà

Nel prossimo weekend la rassegna dedicata al fascino del vinile

LIVORNO. Per il 25° Anniversario della casa discografica Foné, il suo fondatore, Giulio Cesare Ricci, ha organizzato nei giorni 4 e 5 aprile un Gran Galà dell'Alta Fedeltà, che avrà come testimonial d'eccezione Renzo Arbore. Nella splendida cornice del Grand Hotel Palazzo, il pubblico potrà vivere nei saloni affrescati, gli ascolti ad "Alta Definizione" in compagnia dello showman e delle sue ultime realizzazioni in super vinile, realizzate da Ricci. Un'

occasione da non perdere per gli intenditori e soprattutto per i giovani che si avvicineranno a un mondo affascinante e, per loro ormai abituati ad ascoltare la musica solo con l'ipod, tutto da scoprire.

Info. Ingresso libero, 4 e 5 aprile. Orario 10/13 - 14,30/20 al Grand Hotel Palazzo Viale Italia, 195 Livorno Per ulteriori informazioni sull'evento giulioesarericci@audiophileproductions.com, www.fone.it, www.grandhotelpalazzo.it

Le opere di Zeb in mostra a Santa Croce da oggi

LIVORNO. Le opere di Zeb esposte a partire da oggi nella mostra "VedoQuadro", curata da Filippo Lotti e Eugenio Cecioni.

All'esposizione, che sarà inaugurata oggi alle 17 al centro attività espressive di "Villa Pacchiani", in piazza Pier Paolo Pasolini a Santa Croce, partecipano cento artisti nel formato trenta per trenta. Tra i protagonisti della collettiva c'è anche il graffitatore David Fedi, scomparso da quasi un anno. La mostra, ad ingresso libero, sarà aperta fino al 25 aprile (dalle 16 alle 19, chiusura lunedì).

I protagonisti. Alberto Abbati, Luca Alinari, Eliseo Andriolo, Massimo Angel, Franco Anselmi, Ario (Ariodante Marianni), Nicoletta Bagatti, Ademaro Bardelli, Massimo Barlettani, Antonio Biancalani, Giampaolo Bianchi, Alberto Bongini, Marco Borgianni, Roberto Braida, Fabrizio Breschi, Alessandro Bulgini, Giovanni Campus, Paolo Caponi, Stefania Catastini, Giuseppe Chiari, Beniamino Ciccoletti, Claudio Cionini, Giorgio Dal Canto (Babb), Elio De Luca, Fabio De Poli, Raffaele De Rosa, Pasquale Di Fabio, Raffaello Di Vecchio, Marco Dolfi, Walter Falconi, David Fedi (Zeb), Beppe Francesconi, Paolo Francesconi, Franco Franchi, Dnaiolo Fusi, Renzo Galardini, Sandro Galli, Alessandro Gamba, Giuliano Ghelli, Luca Giacobbe, Franco Giannoni, Fabrizio Giorgi, Aldo Giusti, Daniele Govi, Fabio Grassi, Giulio Greco, Graziano Guiso, Giulia Huober, Renato Lacquaniti, Marco Lami, Paolo Lapi, Lorenzo Lazzari, Enrico Lazzini, Laura Leonardini, Giuseppe Linardi, Marco Lodola, Silvio Loffredo, Remo Lorenzetti, Dilvo Lotti, Riccardo Luchini, Luca Macchi, Mario Madiai, Giovanni Maranghi, Franco Marzilli, Umberto Mastroianni, Giancarlo Montuschi, Sergio Nardoni, Filippo Negroni, Elisa Nesi, Francesco Nesi, Impero Nigiani, Gianfranco Notargiacomo, Armando Orfeo, Cristina Palandri, Gabriele Palandri (Erno), Piero Panza, Paolo Pasotto, Nicola Perucca, Emilio Pian, Alfredo Pieramati, Puccio Pucci, Rudy Pulcinelli, Davide Puma, Alessandro Reggolini, Natale Rosselli, Piero Sani, Marcello Scarselli, Sergio Scatizzi, Marcello Scuffi, Enrico Sirello, Renato Spagnoli, Lucia Sterlocchi, Ketty Tagliatti, Giampaolo Talani, Leopoldo Terreni, Gianni Testa, Alessandro Tofaneli, Aldo Turchiaro, Paola Vallini, Piero Vezzi.



La locandina della mostra

Il restauro di Villa Alessi dibattito a Montenero

LIVORNO. Lo stato attuale e le ipotesi di restauro di Villa Alessi a Montenero sarà il tema della conferenza organizzata martedì 31 marzo (ore 17,30) dall'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti Livornesi nella propria sede (Scali Manzoni 49). Un'iniziativa che è promossa nell'ambito delle "Favole rotonde" per la presentazione e la discussione di tesi di laurea su Livorno e Provincia. La conferenza avrà infatti come tema la tesi di laurea specialistica di Francesca Branchetti discussa nel 2007 presso la Facoltà di Agraria di Pisa (corso di studi in progettazione e pianificazione delle aree verdi e del paesaggio) su Villa Alessi (già appartenuta alla famiglia olandese Aman). Oltre alla d.ssa Branchetti parteciperanno anche il prof. Galileo Magnani, il dott. Paolo Vernieri e l'architetto Riccardo Ciarli. Situata in via del Governatore (Montenero) villa Alessi è una residenza suburbana di impianto settecentesco caratterizzata da una limonaia e da un "giardino all'italiana" di cui viene proposta una soluzione di restauro conservativo, dopo aver compiuto l'analisi storica, l'inquadramento territoriale e il censimento della copertura arborea esistente nel complesso. Info: amicidimuseilivorno@interfree.it